



**REGOLAMENTO (UE) n. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
PROGRAMMI DI SOSTEGNO NEL SETTORE VITIVINICOLO
MISURA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI CAMPAGNA 2016/2017**

1. Descrizione tipo intervento

Il presente intervento sostiene gli investimenti da parte dei produttori di vino, dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine operanti in Veneto e di associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo fra produttori, costituite o costituende, finalizzati alla promozione e valorizzazione delle produzioni nei paesi terzi, al fine di sostenere le esportazioni e, quindi, aumentare gli sbocchi commerciali, migliorando il reddito di tutti i componenti della filiera.

La promozione riguarda le categorie di vini a denominazione di origine protetta e i vini ad indicazione geografica prodotti nel territorio della regione Veneto; le caratteristiche di detti vini sono quelle previste nei pertinenti disciplinari di produzione alla data di presentazione del progetto.

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento al Decreto Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 18 aprile 2016 n. 32072 del relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagne 2014-2018" ed al Decreto del Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 25 maggio 2016 n. 43478 "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016".

2. Beneficiari degli aiuti

- a. *i produttori di vino;*
- b. *i Consorzi di tutela delle denominazioni, loro associazioni provinciali e Unione regionale - a condizione che il progetto preveda attività di promozione della/e denominazione/i per almeno il 30% della spesa ammessa del progetto;*
- c. *le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo fra produttori, costituite o costituende;*

2.1 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I produttori di vino sono definiti dall'art. 2 del D.Mipaaf 32072/2016;

I Consorzi di tutela delle denominazioni, al momento di presentazione della domanda, devono essere riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 61/2010;

I richiedenti devono garantire i requisiti stabiliti dall'art 4 del D.Mipaaf n. 32072 del 18 aprile 2016, come declinati secondo le classi valoriali riportate nell'allegato C al D.D.Mipaaf 43478/2016, e dall'art. 6 del citato D.Mipaaf 32072/2016.

3. Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi:

- a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente;
- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione.

Le subazioni, le categorie di spesa eleggibile e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato O del D.D. Mipaaf 43478/2016.

4. Interventi e spese non ammissibili

Spese per interventi effettuati prima del 16 ottobre dell'anno finanziario successivo a quello di stipula del contratto previsto dall'art. 9 del D.Mipaaf 32072/2016.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengano unicamente le azioni di cui alla precedente lettera d) *studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione*.

La spesa per l'azione d) non deve superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

4.1. Impegni a carico del beneficiario

Il soggetto finanziato è tenuto alla stipula del contratto di cui all'art. 9 del D.Mipaaf 32072/2016 e dal D.D. Mipaaf 43478/2016 entro i termini ivi previsti e ad assolvere alle prescrizioni e modalità operative indicate in tali decreti, in particolare per quanto riguarda le modifiche o varianti (art. 12 D.Mipaaf 32072/2016 e art. 7 D.D. Mipaaf 43478/2016) e il materiale informativo (art. 9 D.D. Mipaaf 43478/2016).

5. Pianificazione finanziaria

5.1. Importo finanziario a bando

Progetti multiregionali: € 1.000.000

Progetti regionali: € 11.310.371

5.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

I contributi, sono pari al 50% della spesa ammessa, fatto salvo esplicita richiesta in domanda di un contributo inferiore.

5.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

5.3.1 Spesa massima ammessa

Ai sensi dell'art. 4 del D.Mipaaf 32072/2016, sono ammissibili progetti per una spesa massima correlata alla capacità di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine dopo l'azione promozionale, declinata secondo l'allegato C al D.D.Mipaaf 43478/2016 e, comunque entro i seguenti limiti massimi:

Spesa ammessa massima per singola azienda avente sede nel territorio regionale, anche se aderisce a più progetti (regionali e/o multiregionali)	700.000
Spesa ammessa massima per singolo progetto multiregionale	800.000
Spesa massima ammessa per ciascuna ATI per progetti destinati esclusivamente allo sviluppo diretto delle attività commerciali delle imprese beneficiarie	1.600.000
Spesa massima ammessa per progetti presentati dai Consorzi di tutela (regionale/multiregionale),	1.600.000

Ai fini del calcolo della capacità, si fa riferimento ai quantitativi di vino confezionato idoneo alla promozione nell'ambito del progetto dell'ultima campagna vinicola

5.3.2 Spesa minima ammessa

Spesa ammessa minima per progetto	100.000
Spesa ammessa minima per paese terzo	50.000
Spesa minima ammessa per ogni singola azienda aderente all'ATI o al progetto presentato dai Consorzi di tutela per paese terzo	10.000

6. Criteri di selezione

6.1. Progetti multi regionali

I criteri di priorità dei progetti multi regionali sono quelli indicati dall'allegato N del D.D.Mipaaf 43478/2016, come previsto dall'art. 6, comma 9 dello stesso decreto e che qui, per comodità, vengono riportati:

- a) Progetto rivolto ad un **nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo**, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018 **PUNTI 20**

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità NON viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del D.Mipaaf 32072/2016 nel periodo di programmazione 2014/2018.

- b) **Nuovo beneficiario** **PUNTI 20**

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato all'articolo 3 D.Mipaaf 32072/2016 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

- c) Il beneficiario è un **consorzio di tutela** dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010; **PUNTI 15**

- d) Il beneficiario **produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione;** **PUNTI 5**

La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

- e) **Prevalenza** nel progetto presentato di **azioni di diretto contatto con i destinatari**, come definito nell'invito alla presentazione dei progetti (D.D. Mipaaf 43478/2016); **PUNTI 5**

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:

- partecipazione ad eventi,
- fiere ed esibizioni,
- wine tasting,
- promozioni nei punti vendita,
- degustazioni presso ho.re.ca,
- incoming.

-
- f) Il beneficiario presenta una **forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese**, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti (D.D. Mipaaf 43478/2016); **PUNTI 5**

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole e/o micro imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

-
- g) Progetto rivolto ad un **mercato emergente**, come definiti in allegato P del D.D. Mipaaf 43478/2016; **PUNTI 5**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al D.D.Mipaaf 43478/2016.

-
- h) Progetto che riguarda **esclusivamente vini DOCG**; **PUNTI 5**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente le suddette tipologie di vino

-
- i) Progetto che riguarda **esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica**; **PUNTI 15**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

-
- j) Beneficiario che richieda una percentuale di **contribuzione pubblica inferiore al 50%**; **PUNTI 5**

Per ottenere tale priorità la percentuale di contribuzione deve essere almeno di un punto percentuale (considerando solo sconti pari a numeri interi) inferiore al 50%.

6.2 Progetti regionali

I criteri di priorità dei progetti regionali sono quelli indicati nella DGR n. 27 maggio 2016 n. 749 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo

- a) Progetto rivolto ad un **nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo**, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente

nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018 **Punti 20**

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa premialità.

Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente premialità non viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 nel periodo di programmazione 2014/2018.

b) Nuovo beneficiario **Punti 20**

per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato all'articolo 3 del D.Mipaaf 32072/2016 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

c) Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010; loro associazioni provinciali e Unione regionale **Punti 20**

d) Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione; **Punti 5**

La premialità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore.

In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente premialità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

e) Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari, come definito nell'invito alla presentazione dei progetti (D.D.Mipaaf 43478/2016); **Punti 5**

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione.

Le azioni di diretto contatto sono:

- partecipazione ad eventi,
- fiere ed esibizioni,
- wine tasting,
- promozioni nei punti vendita,
- degustazioni presso ho.re.ca,
- incoming.

f) Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti (D.D. Mipaaf 43478/2016); **Punti 5**

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole o medie imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale premialità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

-
- g) Progetto rivolto ad un **mercato emergente**, come definiti nell'invito alla presentazione dei progetti (allegato P del D.D. Mipaaf 43478/2016); **Punti 5**

Per ottenere tale premialità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella in allegato all'invito nazionale per la campagna 2016/2017.

-
- h) Progetto che riguarda **esclusivamente vini DOCG** **Punti 10**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente le suddette tipologie di vino

-
- i) Progetto che riguarda **esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica**; **Punti 5**

Per ottenere tale premialità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

-
- j) Beneficiario che richieda una percentuale di **contribuzione pubblica inferiore al 50%**; **Punti 5**

Per ottenere tale priorità la percentuale di contribuzione deve essere almeno di 5 punti percentuali (considerando solo sconti pari a numeri interi) inferiore al 50%

7. Domanda di aiuto

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto, completa di tutta la documentazione richiesta, deve pervenire in formato cartaceo entro e non oltre alle ore 14.00 del giorno:

- giovedì 23 giugno 2016 per i progetti multiregionali,
- giovedì 30 giugno 2016 per i progetti regionali,

al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta regionale - Sezione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino 110, 30172 Mestre - Venezia.

Il plico cartaceo dovrà presentato secondo le modalità previste ai commi 5, 6, 7, 8 dell'art. 2 del D.D. Mipaaf 43478/2016, **a pena di esclusione**.

Il plico deve contenere la stessa documentazione presentata in cartaceo in formato “.pdf” non modificabile su supporto usb, cd o dvd.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda dovrà contenere tutta la documentazione prevista all'art. 5 del D.D. Mipaaf 43478/2016.

Per le ATI (comprese le ATI con capofila i Consorzi di tutela) l'elenco delle aziende e le schede con le azioni e i costi relativi a ciascun associato, anche in formato excel.

Nel caso di progetti presentati da Consorzi di tutela delle denominazioni, loro associazioni provinciali e Unione regionale, deve essere specificato rispetto alle informazioni richieste dall'allegato A del D.D. Mipaaf 43478/2016, il dettaglio delle azioni, delle sub-azioni che saranno effettuate per la promozione della/e denominazione/i, nonché degli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni ed i costi unitari stimati.

Le domande non corredate dalle informazioni e dalla documentazione ivi descritta, o corredate da documentazione non conforme o incompleta sono escluse.

8. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti 'interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

9. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Sezione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575 – e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it